



L'opinione

Zedda sindaco? A Cagliari le forze sardiste sono la prima potenza politica. Ecco i dati.

Stranezze (ma mica tanto) delle legge elettorale, al ballottaggio per la poltrona di primo cittadino di Cagliari Massimo Zedda ha sbaragliato Massimo Fantola, ma le liste vanno in un'altra direzione e confermano il trend moderatistico sostenuto da U.R.N. Sardinnya.

La galassia sardista, ed in particolar modo quella presente nella coalizione del centrodestra italiano, stando ai dati forniti dal Ministero dell'Interno alle 18:21 del 30-05-11, nei risultati del ballottaggio è la prima forza politica della "capitale" Sarda.

PSD'AZ: 2.873 voti (1 seggio).

Fortza Paris: 947 voti (0 seggi).

Riformatori Sardi (movimento che ha espresso il candidato sindaco Fantola): 8.213 voti (5 seggi).

UDS: 3.181 voti (1 seggio).

Senza contare l'MPA, i voti totali di queste sigle arrivano a 15. 214.

Il PD ha guadagnato 15.259 voti (9 seggi), il PDL 13.862 voti (8 seggi).

Sinistra e Libertà, il movimento che ha espresso Massimo Zedda sindaco, appena 5.954 voti (3 seggi).

I Rossomori, unico movimento sardista abbinato al centrosinistra, ha conquistato 1.686 voti (1 seggio).

L'indipendentismo guidato da Claudia Zuncheddu al primo turno aveva raccolto un totale di 1.659 voti, quello guidato da Ornella Demuru (ProgReS) 371 voti.

E' chiaro che se si sommassero i voti del sardismo ai voti dell'indipendentismo, tale area politica risulta essere nettamente superiore al bipartitismo italiano di Cagliari con ben 18.930 voti.

Ovviamente non sono numeri con i quali oggi si può costruire un valido progetto politico e sarebbe improprio valutarli sullo stesso piano, anche in considerazione dell'attuale legge elettorale e della miscelazione del marginale voto d'opinione ad uno maggiormente strutturato quale quello cagliaritano.

Al di là della sconfitta politica, questi risultati rimangono comunque un buon indicatore per tutte le forze nazionaliste Sarde che prossimamente dovranno ulteriormente razionalizzare e riformare la propria proposta politica. Abbiamo un potenziale che non possiamo continuare a dilapidare.

Cari lettori (ed elettori), se c'è qualcuno con cui dovete prendervela non sono i partiti italiani, ma i partiti Sardi, che con la loro insipienza dirigenziale e la loro frammentazione permettono al centralismo italiano (di destra e stavolta di sinistra) di far governare una forza Vendoliana al posto di una vera forza territoriale e vicina alle esigenze di Cagliari e della Sardegna. I due responsabili principali? L'antisardismo anti-autonomista e il parossismo ideologico a sinistra dell'indipendentismo.

Di Bomboi Adriano, 30-05-11.

[U.R.N. Sardinnya ONLINE - Nazionalisti Sardi](#)

[www.sanazione.eu](http://www.sanazione.eu)